

QUOTIDIANO DEL MOLISE 18-4-2014

Soddisfatto il presidente Di Niro Acem favorevole al disegno di legge sul mercato dei contratti pubblici

CAMPOBASSO. Più che soddisfatta l'Acem per le anticipazioni provenienti dal Ministero delle Infrastrutture sul disegno di legge delega relativo al recepimento delle direttive europee che disciplineranno il mercato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in particolare per l'annunciata soppressione del sistema di qualificazione delle imprese edili improntato sulle Soa (Società Organismo Attestazione). Infatti sono "ormai anni" che l'associazione costruttori edili del molise spingeva affinché ci fosse "un cambiamento radicale di rotta che passi per un superamento dell'attuale sistema di qualificazione basato sulle Soa, che non è riuscito né a migliorare l'efficacia selettiva, né a sburocratizzare la produzione di documenti, assistendo per lo più al continuo richiamo al mantenimento degli assetti consolidati, al timore della destabilizzazione, alla paura del cambiamento".

Entusiasta anche il presidente dell'Acem, Corrado Di Niro che ha plaudito le parole del direttore generale delle Infrastrutture, Bernadette Veca "che ha aperto alla possibilità della qualificazione gara per gara, riconoscendo il fallimento sia del vecchio Albo Nazionale Costruttori che dell'attuale sistema Soa. Così come apprezziamo la volontà di cogliere l'occasione del recepimento delle direttive non per limitarsi ad un semplice maquillage, ma per rivoluzionare l'assetto normativo, alleggerendolo in modo incisivo degli oltre 600 articoli che compongono il Codice dei Contratti ed il Regolamento attuativo, oltre ai 38 Allegati".

Infatti secondo l'Acem è "su questa scommessa che si gioca il futuro del settore edile: o si riesce ad modernizzare e ad avvicinarsi agli altri sistemi, a semplificare regole e procedure, a stimolare ed incentivare processi di aggregazione tra le imprese oppure il settore sarà destinato ad una inesorabile agonia del mercato interno".

PRIMO PIANO MOUSE 18-4-2014

I costruttori: il Ministero delle Infrastrutture ha riconosciuto il fallimento del sistema che noi denunciavamo da anni

Le Soa saranno soppresse L'annuncio soddisfa l'Acem

CAMPOBASSO. Le anticipazioni del Ministero delle Infrastrutture sulla soppressione del sistema di qualificazione delle imprese edili improntato sulle Soa sono piaciute molto all'Acem. Che ha infatti espresso "enorme soddisfazione".

Lo staff tecnico del dicastero di cui è titolare Maurizio Lupi, in particolare, ha annunciato i contenuti del disegno di legge delega relativo al recepimento delle direttive europee che disciplineranno il mercato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Fra le altre cose dovrebbe cancellare la qualificazione delle aziende del settore costruzioni attraverso le "società organismo attestazione". "Sono ormai anni che l'associazione esprime la necessità di un cambiamento radicale di rotta che passi per un superamento dell'attuale sistema di qualificazione basato sulle Soa, che non è riuscito - notano dall'Acem - né a migliorare l'efficacia selettiva, né a sburocratizzare la produzione di documenti, assistendo per lo più al continuo richiamo al mantenimento degli assetti consolidati, al timore della destabilizzazione, alla paura del cambiamento".

"Prendiamo atto con soddisfazione delle parole del direttore generale delle Infrastrutture, Bernadette Veca - spiega il presidente dell'associazione Corrado Di Niro -, che ha aperto alla possibilità della qualificazione gara per gara, riconoscendo il fallimento sia del vecchio albo nazionale costruttori che dell'attuale sistema Soa. Così come apprezziamo la volontà di cogliere l'occasione del

recepimento delle direttive non per limitarsi ad un semplice *maquillage*, ma per rivoluzionare l'assetto normativo, alleggerendolo in modo incisivo degli oltre 600 articoli che compongono il Codice dei Contratti ed il Regolamento attuativo, oltre ai 38 allegati". Secondo l'Acem, è su questa scommessa che si gioca il futuro del settore edile: o si riesce a



modernizzare e ad avvicinarsi agli altri sistemi, a semplificare radicalmente regole e procedure, a stimolare ed incentivare processi di aggregazione tra le imprese oppure il settore sarà destinato ad una inesorabile agonia del mercato interno.